

IL PAOLACCIO

OSPEDALIERO



IL GIORNALE DELL'UNIONE SINDACALE ITALIANA - **U.S.I. SANITÀ**

GLI AMMAZZASANITA'!

BRAVI A FARSI GLI AFFARI LORO TAGLIANO SUI DISASTRI DI R. FORMIGONI, NE ABBIAMO PROPRIO ABBASTANZA: LIBERARSI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI!!!



Gli amici della RSU del San Raffaele ora in presidio permanente riuniti il pomeriggio del 2 novembre per organizzare il da farsi in vista della mobilitazione del 14

Rabbia e incredulità al San Raffaele già colpito pesantemente dalla messa in vendita dopo le incredibili vicissitudini del fallimento seguito al tracollo della gestione della coppia Don Verzè - Formigoni (uno presentava il conto da anni e l'altro pagava abbondantemente coi fondi pubblici di quel pozzo di S. Patrizio che è la Sanità Regionale). In questo modo, al di fuori di qualsiasi controllo, i terminator ciellini hanno accumulato quel disastroso deficit tutto da scoprire che ha causato i devastanti tagli da 544 milioni sulla progettualità degli ospedali lombardi, al San Raffaele, invece, sappiamo come è andata. La vendita a Rotelli per evitare il fallimento dopo il finto interessamento delle banche vaticane (perché comprare qualcosa fatto andare in malora?) Insomma, alla fine è proprio quella sanità privata gonfiata a nostre spese da Formigoni per ben 15 anni ad impossessarsi delle spoglie del San Raffaele. Ma questo affare privato deve per forza di cose rendere in nome del mercato, deve cioè licenziare a gogò. Ecco perciò materializzarsi prima 500 e poi 244 licenziamenti che, a detta dell'amministrazione di Rotelli, non riguardano né medici né infermieri: evviva inculiamo i più deboli! (Ma ovviamente non è vero e gli IP come anche i Tecnici non mancano nella lista nera che vede al primo posto A. Mulè, il Coordinatore della RSU nonché segretario della locale sezione dell'USI Sanità). Ora cosa dirà il sindaco di Sinistra? Soprattutto cosa diranno i sindacati confederali e quelli che tanto hanno prestato a quel sacro mercato che invece si rivela sempre di più un mostro assetato di miseria umana?

RIAPRIRE IL REPARTO NEURO NEFRO, MONTI: ITALIA 3,7 POSTI LETTO SU 1000 ABITANTI, IN GERMANIA SONO 8! ANCORA TAGLI!!

IL SAN PAOLO DEI GIAMMARIO

Che effetto farà ai vari Brusini Tadiello Pagani e Moreno scaldare una poltrona ricevuta da un Formigoni che con i suoi amichetti della massoneria ciellina ha fatto sparire 1,5 Miliardi di Euro dalle casse del San Raffaele? Per non parlare poi di tutto il resto, dalla Maugeri alla S. Rita, il buco nero attutito da quel silenzio avvolgente dovuto a quella "stampa" che invece è miserabile propaganda di regime pagata coi nostri soldi. La prova? L'azionista n. 1 del Corriere della Sera è guardacaso quel Rotelli che ha comprato a prezzo di saldo al posto dello Stato Italiano il San Raffaele! Ovvi perciò tutti i contorni sfumati che hanno circondato l'intera vicenda! Ora daranno una mano anche a silenziare i licenziamenti del San Raffaele? Hanno già cominciato col dire che non ci sono medici né infermieri tra i quasi 250 licenziati, come se fosse un titolo di merito prendersela con i più deboli, magari con le infermiere generiche cinquantenni dell'ostetricia del San Raffaele lasciate a casa: miserabili!

Ebbene questa è la Sanità di un paese malato che non sa più distinguere l'interesse pubblico dagli affari loschi, ma non gridiamo troppo forte, potremmo disturbare il silenzio che si respira nella nostra dialisi (2 procure che indagano su strani finanziamenti e regali "interessati" distribuiti a pioggia nei confronti di sanitari) o magari disturbare i traffici di chi nelle stanzette prepara i suoi remunerativi "progetti spaziali" che ben conosciamo mentre i nostri bravi amministratori mettono le mani in tasca a tutti strozzando con una delibera l'ormai ridicolo assegnino dell'incentivazione vetusto di 11 anni. Dopo la vigorosa assemblea di lotta del 30 ottobre e la successiva "trattativa" fasulla del 1 novembre (dove l'amministrazione sghignazzando si è rifiutata di revocare la delibera che ridisegnava gli assegnini dell'incentivo) non abbiamo avuto che una scelta, chiedere all'assessore Melazzini l'azzeramento della dirigenza sanpaolina brava ad accantonarsi i vari 2% sugli appalti e a tartassare i poveretti! Se ne vadano a casa, tornino nel varesotto invece di impiantare anche da noi la loro vera specialità, quella della Roma ladrona! Un esempio? Salutino l'amico Giammario, quello che le spedizioni elettorali del San Paolo andavano a trovare intrigando con la massoneria ndranghetista pavese e col suo famoso Direttore d'ASL Chiriaco (ex picciotto della Dental SPA) tutta gente che a quanto pare scambiava voti in cambio di favori davvero speciali alla costituita holding calabro sicula guarda caso interessata agli appalti delle cooperative infermieristiche delle carceri che girano intorno al nostro povero San Paolo. Davvero un suicidio!



Le Segreterie di **USB** e **USI - SANITÀ Aziendali**

Diciamolo : ne abbiamo permanentemente pieni i c... di vedere le facce impelagate in certe storie mettere Monti al governo e riempirsi le tasche chiedendo sacrifici alla gente: ma basta!
Eccolo il nostro famoso Giammario, e il suo sponsor di Dio: Formigoni il Celeste

IL MIRACOLO DEI LADRI!

LE TASSE AUMENTANO RAGGIUNGENDO IL 45% DEL REDDITO PRO CAPITE MEDIO, A QUESTO SI AGGIUNGE L'AUMENTO INDISCRIMINATO DELLA TASSAZIONE DIRETTA SUI BENI DI LARGO CONSUMO. MA I SERVIZI SOCIALI SPECIALMENTE QUELLI SANITARI DIMINUISCONO MISTERIOSAMENTE FINO A SPARIRE, DOVE ACCIDENTI FINISCONO I NOSTRI SOLDI, CHI LI INTASCA E COME È POSSIBILE CHE L'INTERO SISTEMA POLITICO NON SI ACCORGA DI CIÒ CHE STA ACCADENDO?



PAGARE DI PIÙ MA TOGLIERE TUTTO

A un incremento della tassazione mai visto in Italia corrisponde una diminuzione costante perfino abissale dei servizi sanitari (ma non solo) per i cittadini. Questi ultimi continuano a gettare le loro risorse in temini economici in una fornace che, invece, sembra restituire solamente tasse disoccupazione e precariato. La chiusura dei reparti come la medicina neuro nefro del san paolo - 28 letti buttati al vento - a cui fa logico seguito il mancato rinnovo dei contratti a scadenza di ben 15 infermieri (ne seguiranno altri 40 scadenze al termine del 2013) non è che uno degli aspetti mostruosi dell'applicazione del monumentale insieme di norme che la classe politica da Berlusconi fino a Monti ha utilizzato negli ultimi lustri per portare a termine la destrutturazione dello stato sociale - istituito dalla democrazia seguita ai disastri della guerra nazifascista - prima suggerita e poi via via imposta dalle grandi centrali della speculazione finanziaria privata.

Dietro i cosiddetti piani organizzativi aziendali regionali (POA) che impongono tagli del 10% dei servizi sanitari, dietro gli ultimi ennesimi provvedimenti di tagli per un ammontare di circa 8.000 unità di posti letto in Italia, coperti dalle incomprensibili terminologie inglesi utilizzate per la propaganda di massa allo scopo di confondere i cittadini ignari si celano gli interessi dei grandi finanziari, dei fondi di investimento anglosassoni, dei fondi pensione privati americani, delle grandi banche d'affari sopravvissute ai crack del 2008 che, prima con l'avvento dell'euro e poi con i seguenti trattati che sottraevano gradualmente il potere e la sovranità decisionale finanziaria ai singoli Stati, si sono impossessati di ampie fette di risorse nazionali.

I NOSTRI NELLE TASCHE DI ALIENI

Le potenze finanziarie private avanti accennate, una volta preso il controllo delle politiche sociali dello stato e in alcuni casi più o meno sfumati perfino dei governi se non dei partiti al potere, hanno certamente tutto l'interesse di deprimere le risorse pubbliche per aprire spazi di mercato privati favorevoli ai loro affari privati. Lampante è l'esempio della vendita ora possibile dei debili dello stato agli organismi privati che hanno vantaggi nel far alzare il debito dei paesi maggiormente in difficoltà e quindi ad alzare i tassi di interesse che ricadono poi dolorosamente sui cittadini ingnari e incolpevoli sotto forma di riforme pensionistiche truffa e di riduzione dei servizi nonché della loro efficienza; l'esempio del disastro economico politico e sociale greco è la mostruosa fotografia del prodotto di una "criminalità finanziaria internazionale" non riconosciuta. I soldi che vengono regalati alle istituzioni private più o meno anonime attraverso i commerci sul debito sovrano degli Stati è probabilmente uno degli aspetti più importanti per definire il grande buco nero avanti accennato che sottrae continua-



mente risorse ai cittadini italiani. Un gorgo che si autoalimenta e che per questo richiede sempre nuove tasse e ulteriori scarcifici sociali.

LA GRASSA PALUDE DEI POLITICANTI

È bene ricordare, per non scaricare i politici come Formigoni e compagni delle loro enormi responsabilità, i costi della politica ladra (meglio se attuata in nome della croce) rinnovatasi dopo la grande finzione riformatrice del dopo Tangentopoli. Costoro hanno reso ancor più drammatico un quadro già nero. Il debito di malagestione e quindi l'insolvenza di fronte ai creditori accumulato dal San Raffaele in tutti i lunghissimi anni di malagestione - lautamente finanziata da Formigoni con le risorse economiche regionali pubbliche - ammonta infatti a un miliardo e mezzo di Euro: 3000 Miliardi di Lire... ovvero IL BILANCIO ANNUALE DEL COMUNE DI MILANO!!! UNA COSA SEMPLICEMENTE INCREDIBILE! Un fenomeno corruttivo di tali proporzioni (tralasciamo i molti altri casi dell'allegria della massoneria ciellina, dalla Maugeri alla S. Rita) che fa il paio con la putrefazione politica dell'era berlusconiana è spiegabile solamente con **una colossale distrazione politica di massa** alla quale possiamo aggiungere ciò che vogliamo, dalle paurose infiltrazioni mafiose nei gangli della vita politica e finanziaria al sostanziale insabbiamento della civiltà del lavoro a vantaggio di quella della speculazione fine a se stessa; non si tratta perciò solamente dei silenzi complici della stampa interessata (il S. Raffaele dopo il pauroso crack finanziario è stato svenduto proprio a quel Rotelli che è anche il maggior azionista del solito Corriere della Sera, il che significa che il tale "Re della sanità privata" incassa anche i copiosi finanziamenti dello Stato elargiti all'editoria, pardon, alla propaganda giornalistica di massa). Insomma, qui si parla della totale estromissione dal momento decisionale e partecipativo di milioni e milioni di cittadini gettati ai margini della società come spettatori senza alcun diritto grazie alle politiche di emarginazione adottate negli ultimi 30 anni!

Ecco allora, il miracolo dei ladri che riescono a raddoppiare le tasse riducendo i servizi resi, una magia a cui assistiamo palesemente dal 1993 in poi principalmente fondata sull'esclusione dalla partecipazione attiva dei cittadini alle decisioni e alle scelte politiche che più li riguardano. Hanno fatto fin troppo in fretta nel liquidare dopo la caduta del muro di Berlino tutte le idee progressiste che hanno caratterizzato la speranza e l'azione di chi ha conquistato per davvero i nostri diritti ora palesemente messi in vendita giorno per giorno dai compiti professori della Bocconi che come Monti vanno compiti ai congressi sulla famiglia appositamente predisposti per tenere discorsi pacati e morigerati non dopo aver legiferato per il raddoppio degli introiti del gioco d'azzardo fino a raggiungere i 44 Miliardi e 708 Milioni di Euro giocati dai polli in batteria nei primi 6 mesi del 2012 regalando affari alle mafie che girano intorno a questo mondo e tantissima disperazione a chi soffre delle dipendenze indotte dal gioco!!! L'affossamento precoce delle idee di solidarietà e di giustizia sociale hanno per forza di cose condotto all'egoismo più becero e alle insopportabili ingiustizie di cui siamo testimoni nell'Europa asservita alle banche e all'affarismo bieco, la bassezza dei politici italiani che sbiadiscono e logorano le simbologie politiche del '900 sottraendo ad esse il reale significato è solo un esempio tra i tanti.

Il pauroso abissale silenzio di quella rappresentazione finanziata da noi tutti che è il cosiddetto "parlamento europeo" di fronte alla grandezza della tragedia politico economica che ha colpito gli stati più deboli dell'UE, a dir poco chiarificatrice di che cosa centri l'Europa del capitalismo sfrenato con la democrazia.

Le miserie si cui siamo oggi spettatori non finiranno certamente alla svelta, la crisi mondiale è, prima di tutto, una crisi di sistema capitalistico implosivo nella spirale speculativa dal 2008 e sempre più soggetto e suddito della forza di potenze incontrollabili come la Cina del moderno quanto inclassificabile feudalesimo industriale. Questo, ai perbenisti di sinistra e di destra alleati, come recitano spesso, "coi moderati", è bene ricordarlo, sempre. Che fine ha fatto il famoso anticomunismo di un tempo? Il denaro non ha odore, almeno per loro, costi quello che costi!

POA:

SEGARE IN BASSO E REGALARE IN ALTO!

In sintonia con quanto detto in termini generali, mentre sta per essere varata dall'accollita dei criminali sociali di Monti una nuova enorme riduzione da 8000 posti letto del SSN Italiano, **la ricorrente ritualità dei Piani Organizzativi Aziendali dissanguatori ripropone l'ennesimo ribasso dei servizi di base erogati al San Paolo**, in particolare quelli dell'area medica. Non si tratta di negare cardiocirurgie o neurochirurgie buone a disestare bilanci in cambio dei quattrini alle lobby o della glorificazione di qualche baronato. L'operazione fatta dalla "direzione strategica" leghista fino al 2014 pare preparare un travaso di risorse, addirittura ha tutti i connotati di una squallida operazione di classe. Il motivo? **Tagliano l'Area medica di medicina in termini di reparti da chiudere prendendo a riferimento il pensionamento di questo o di quel direttore medico esattamente come se al posto dell'ospedale ci fosse un magazzino di scarpe!** Il servizio storico dell'Epilessia, la Medicina II finirebbero così annichilite nel giro di qualche anno magari aggiungendosi **al grande macello del servizio neuro nefro malignamente già messo in atto con le scuse delle ferie estive**, l'unica seria preoccupazione sembra quindi la ricollocazione in altra più modesta sede dei dirigenti da ricollocare altrove! **Ecco un bel risparmio che non ha nulla a che vedere con il territorio, i suoi bisogni sanitari, la prevenzione, il sacrosanto miglioramento!** Insomma tutto questo taglia ricuci al ribasso giocato quando sul Comparto mente è in corso la rapina del secolo per "risparmiare" (incentivazione tagliata e blocco totale dei contratti) ha proprio l'aspetto dell'avanti accennata operazione classista che ributta nelle solite tasche i risparmi effettuati, meglio se con gli interessi! **Il POA per alcuni pare il lago di Tiberiade dove in luogo della riduzione dei servizi si materializza la moltiplicazione degli incarichi e delle carriere mediche più o meno dirigenziali.** Ecco spuntare di qua' un direttore sanitario aggiuntivo per il settore Carcerario con la sua corte, di là invece sorgono una dopo l'altra innumerevoli nuove unità semplici, l'area dell'emergenza addirittura passa da 3 a 9 per la gioia di chi, finalmente, ce l'ha fatta! In totale, vista pure la determinazione di strane unità organizzative ibride il conteggio finale di questo miracolo a Milano aumenta da un minimo di 15 a un massimo di 19!!! Per quanto riguarda il tartassato Comparto, costituito da 1500 persone rimaniamo in attesa di novità sul quasi non citato capitolo del SITRA, affollatissima corte dove "Posizioni" ben remunerate e i titoli nobiliari figli della corporativizzazione non mancano di certo: quanti infermieri si potrebbero recuperare...

Per l'area amministrativa e tecnica le cose non stanno molto diversamente e certi sdoppiamenti inauditi di conclamata sistemazione dirigenziale tipo UR+ "Comunicazione" che si aggiungono alle poltroncine dei bilanci dell'UO Finanziaria inventate all'ultimo momento utile prima dell'arrivo della scure di Monti e soci, furbizie che ci rimandano anche in questo caso ai miracoli che avvengono nell'alto dei celesti cieli, prima della tempesta.

Le Segreterie di USB e USI - SANITÀ Aziendali



Assemblea di Lotta del 30 ottobre. La sequenza del diverbio tra Paganini e i lavoratori che chiedevano conto della delibera tagliastipendi sotto riportata da lui proposta per conto dell'amministrazione di Brusini Tadiello e Moreno. Sotto lo vediamo sulla sinistra nei panni del sindaco-alpino, che stia per caso facendo dire un requiem in memoria dei precari che sono stati silurati al San Paolo? Beh, lui in fondo di lavori ne ha più di uno: che si arrangino!



Indirizzare articoli, informazioni, contributi e scritti a RSU USI Azienda Ospedaliera San Paolo, Milano. Indirizzo mail: septemberforever@alice.it

"IL PAOLACCIO", Giornale a cura del Sindacato Autogestito S. Paolo Via A. Di Rudini 8, Milano 20142. USI SANITA' via Torricelli 19, tel. 0289415932 Milano, Supplemento a Lotta di Classe, giornale periodico dell'USI. Reg. Trib. Milano n. 366 del 26.1.1979

SOLIDARIETÀ CON IL SAN RAFFAELE!

VITTIME DI UNA SPORCA GUERRA GIOCATA SULLA PELLE DEI LAVORATORI DELLA SANITÀ DAI FACCENDIERI AGGANCIATI IN REGIONE, AI LAVORATORI DEL SAN RAFFAELE ALLA RSU E ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI VA' TUTTA LA SOLIDARIETÀ DEGLI AMICI DEL SAN PAOLO E DEGLI ALTRI OSPEDALI. HANNO BISOGNO DEL MASSIMO AIUTO PER SOSTENERE UNA LOTTA INVERNALE CHE SI PREANNUNCIA DI LUNGO CORSO, UNA BATTAGLIA SENZA ESCLUSIONE DI COLPI DOVE È IMPORTANTISSIMO ESSERCI TUTTI PER EVITARE IL RIPETERSI DI SIMILI DISASTRI!



Uno striscione agghiacciante esposto dalle infermiere generiche del San Raffaele; Rotelli come Marchionne, lo sport di infierire selvaggiamente sui più deboli sembra la loro prerogativa, chissà intanto che fine ha fatto la sinistra liberista di governo, forse è distratta dalle sue "primarie"?

14 NOVEMBRE!

GIORNATA DI LOTTA DI TUTTA LA SANITÀ MILANESE E LOMBARDA CONTRO I 244 LICENZIAMENTI E PER LA SOCIALIZZAZIONE DEL CENTRO DI CURA E RICERCA MESSO IN GINOCCHIO DA FORMIGONI E COMPAGNI!

TAGLIO INCENTIVO DEL 50%: QUESTA LA SFACCIATA VERGOGNA!

DELIBERA

1. Per le motivazioni riportate in premessa, l'Amministrazione della A.O. San Paolo, preso atto del mancato raggiungimento di un accordo in tema di acconti di incentivazione per il personale del Comparto, dispone in via provvisoria ai sensi del D.Lgs n. 150/2009 di recepire la proposta trasmessa alle OO.SS e alla RSU con gli acconti mensili nella misura del 50% proporzionali in maniera che all'interno di ogni categoria tutti i dipendenti percepiscano la stessa quota incentivante a decorrere dal 1 gennaio 2013, come si evince dalla tabella allegata al presente provvedimento;
2. di confermare che l'ammontare del fondo di incentivazione per il personale del Comparto è pari ad Euro 1.664.821,74 e che non può, in alcun modo, essere aumentato;
3. di dare atto che il presente provvedimento è assunto su proposta del Direttore dell' U.O. Amministrazione Risorse Umane e che la sua esecuzione è affidata al Dott. Carlo Paganini, in qualità di Responsabile del Procedimento;
4. che il presente atto, ai sensi dell'art. 18 - comma 9 - della L.R. 33/09, non è soggetto a controllo, è immediatamente esecutivo e verrà pubblicato all'Albo pretorio on line dell'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Enzo Brusini

IL DIRETTORE SANITARIO

Dott. Mauro Moreno

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Sergio Tadiello

Mai vista tanta sfacciataggine nei confronti dei lavoratori. La deliberazione del DG degli ascensori a pezzi, dei figli dei revisori da assumere e dei primari inquisiti è da incorniciare! I politicanti leghisti nominati dal "Presidente a vita" ciellino con la sua corte di assessori legati alla mafia si mettono a deliberare - tagliando del 50% - assegni di incentivazione già ridicoli stabiliti la bellezza di 11 anni or sono. Non bastano i blocchi quadriennali allo stipendio del nano Brunetta e le leggine tagliatutto dei vari governi da Berlusconi a Monti. Non bastano le porcate assunte dai "tecnici" che sparano una finanziaria alla settimana sul groppone della povera gente mandando i giovani e i disoccupati a giocare al lotto e alle lotterie lasciando a casa i precari di lungo corso! No, così non funziona, non vogliamo che la sanità diventi un bordello bizantino dove le uniche cose che non mancano mai sono i tagli e le raccomandazioni: vadano a casa!